

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Lettere <i>adeguamento di: Lettere (1375137)</i>
Nome del corso in inglese	Humanities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	715^2017^715-9999^030129
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	08/06/2017
Data di approvazione della struttura didattica	07/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/12/2015 - 15/01/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-cultur
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e le esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti. Sono state effettuate analisi e previsioni occupazionali ed è stata rilevata una crescente domanda di formazione nell'ambito di riferimento del Corso. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo e neppure di docenza extra-universitaria. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di "Assicurazione di Qualità", di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, di requisiti qualificanti" più forti di quelli previsti dall'allegato D del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione pienamente positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Lettere, classe di laurea L-10.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio, al fine aggiornare la definizione dei profili professionali dei laureati del corso, adeguandola alle attese degli ambiti professionali di riferimento, ha avviato, nell'anno 2015, nuove indagini e consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.

L'indagine preliminare ha preso in considerazione gli ordinamenti dei corsi della stessa classe attivati presso alcuni atenei ritenuti di riferimento e di una ampia documentazione di rilevanza nazionale e internazionale.

Le descrizioni dei tre profili definiti su questa base sono state inviati, unitamente a un questionario, a responsabili di enti od organizzazioni ritenuti rappresentativi, a livello locale, regionale e nazionale, con riferimento rispettivamente ai tre settori interessati (servizi culturali, formazione, editoria e giornalismo). I questionari sono stati compilati nel quadro di incontri individuali condotti dal coordinatore del corso con i soggetti resisi disponibili, finalizzati a illustrare più chiaramente gli scopi dell'iniziativa e ad approfondire insieme l'analisi. A valle di questo processo le descrizioni dei profili sono state in parte modificate o integrate alla luce delle indicazioni raccolte. Queste ultime saranno utilizzate anche ai fini di modifiche da apportare al corso nei prossimi anni. Sono previsti altresì un prossimo allargamento delle consultazioni anche ad altri ambiti lavorativi e un complessivo rinnovo dopo un triennio.

Elenco dei documenti e degli enti, ruoli dei responsabili e date degli incontri, sintesi delle principali risultanze delle stesse e la documentazione costituita dai questionari sono raccolti in apposito verbale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In relazione ai profili professionali individuati per i laureati e alla prospettiva della prosecuzione degli studi ai fini dell'inserimento in ambiti quali l'insegnamento o la ricerca, il percorso di formazione si articola in tre aree di apprendimento:

- Competenze relative al contesto storico-culturale, che costruiscono, a partire dalle dimensioni storica e geografico-antropologica, il quadro complessivo di riferimento della civiltà italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, in cui il laureato dovrà saper contestualizzare dati e fenomeni culturali ai fini di qualunque discorso fondato ed efficace; parte dei crediti acquisiti in quest'area sono richiesti anche, in prospettiva, ai fini dell'accesso all'insegnamento.

- Competenze linguistiche e testuali, rinforzate per l'italiano dalla dimensione storica (fino agli antecedenti del latino e del greco) e allargate almeno all'inglese, che consentiranno al laureato di curare e produrre testi rispondenti a requisiti di correttezza formale (e redazionale), proprietà, coerenza, correttezza argomentativa, efficacia; parte dei crediti acquisiti in quest'area sono comunque richiesti, in prospettiva, ai fini dell'accesso all'insegnamento.

- Competenze avanzate in specifici settori, che potranno consentire al laureato di operare, in determinati campi, a livello più alto, anche a supporto di attività culturali particolarmente qualificate e di attività di ricerca, e che potranno trovare completamento e applicazione nella laurea magistrale e in percorsi formativi successivi.

In vista di una tale differenziazione dei percorsi nei livelli superiori e per rispondere ai differenziati interessi culturali degli studenti, il corso di laurea offre percorsi differenziati, incentrati rispettivamente:

- sulla storia e sui testi della civiltà letteraria italiana, dalle origini all'età contemporanea, anche in rapporto alle tradizioni letterarie antica, medioevale e degli altri paesi europei;

- sulla storia e sui testi (accostati in originale) della civiltà greco-romana, anche in rapporto con la loro ricezione nella tradizione italiana ed europea;

- sullo sviluppo del pensiero occidentale, nonché sui principali temi dibattuti nei vari settori della ricerca filosofica contemporanea;

- sullo sviluppo politico, socioeconomico, culturale della civiltà europea, in particolare dall'età medioevale a quella contemporanea.

Il percorso di studio comprende pertanto insegnamenti e attività comuni, per lo più collocate fra primo e secondo anno, che includono anche prove di conoscenza relative alla lingua inglese e alle abilità informatiche, e insegnamenti propri di ciascun curriculum; il percorso è comunque in certa misura costruito dallo studente mediante opzioni guidate e insegnamenti a scelta libera. L'elaborato previsto per la prova finale promuove le capacità di approfondimento critico e di produzione testuale. È obbligatoriamente prevista un'esperienza di tirocinio in contesto lavorativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso il laureato in Lettere, principalmente per mezzo delle lezioni frontali e dello studio personale previsti dalle attività di base e caratterizzanti del corso, avrà acquisito la capacità di:

- padroneggiare il quadro complessivo dello sviluppo della civiltà italiana ed europea, ancorandolo alla diretta conoscenza dei testi più significativi della letteratura italiana e, in relazione allo specifico percorso, delle letterature greca e latina o della riflessione filosofica;

- cogliere gli aspetti principali, di continuità e discontinuità, che segnano l'evoluzione diacronica dei fenomeni culturali e i nessi, sul piano sincronico, tra questi e i fattori storici e sociali;

- conoscere con sicurezza la lingua italiana nei suoi diversi registri e fasi storiche, conoscere a livello adeguato l'inglese e, in relazione al proprio percorso il greco e il latino e possedere le categorie necessaria per analizzare e descrivere il fatto linguistico e il testo, con particolare riferimento alla complessità del testo letterario;

Inoltre, in relazione al percorso prescelto e alle scelte curriculari effettuate, incluse quelle relative a elaborati e tesi, avrà approfondito specifici temi e problemi, anche di particolare rilevanza attuale nel dibattito scientifico dei rispettivi settori, e gli strumenti metodologici propri di singoli saperi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso il laureato in Lettere, principalmente per mezzo delle esercitazioni e delle verifiche scritte (elaborati, analisi testuali, traduzioni,) e dell'interazione orale in aula e in sede di verifica, avrà acquisito la capacità di:

- contestualizzare fenomeni e prodotti culturali e in particolare testi nell'appropriato quadro storico di riferimento;

- comprendere e analizzare testi in italiano, in inglese (e nelle lingue previste dallo specifico percorso), commentarli secondo prospettive differenti, verificarne la correttezza formale e argomentativa;

Inoltre, in relazione al percorso prescelto e alle scelte curriculari effettuate, incluse quelle relative a elaborati e tesi, attraverso approfondimenti monografici ed esperienze di ricerca in prima persona, avrà appreso ad applicare concetti e metodologie, accostare fonti e documenti, utilizzare gli strumenti bibliografici propri di singole discipline o settori.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso i laureati dovranno essere in grado di:

- formulare valutazioni e giudizi personali, in modo non superficiale o estemporaneo, bensì fondato sull'interpretazione critica dei dati e il confronto delle ipotesi, in merito a

questioni storiche, letterarie, filosofiche, anche coinvolgenti temi di attualità;

- prendere posizione rispetto a problemi di ricostruzione filologica, interpretazione, apprezzamento critico di testi letterari, filosofici, documentari.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante confronti e discussioni nelle lezioni o in seminari e mediante la predisposizione e la correzione di elaborati, anche nell'ambito di attività formative finalizzate al superamento della prova finale.

L'accertamento è effettuato mediante colloqui di esame e valutazione di elaborati redatti dallo studente, fra cui quello previsto per la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del percorso i laureati dovranno essere in grado di:

- esporre oralmente in modo chiaro e organizzato informazioni e concetti appresi, e discuterne interagendo con interlocutori specialisti e non specialisti;
- organizzare e redigere (utilizzando strumenti e abilità informatiche) testi scritti in italiano, rispondenti a criteri di correttezza e proprietà linguistica, coerenza, nonché alle norme di presentazione e di argomentazione della comunicazione scientifica;
- interagire a livello non elementare in lingua inglese, anche su temi attinenti alle discipline studiate.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante seminari e apposite attività formative finalizzate al superamento della prova finale. Anche le attività traduttorie dal latino e, eventualmente, dal greco contribuiscono ad affinare le capacità espressive e l'accuratezza della comunicazione scritta.

L'accertamento è effettuato, per l'orale, mediante colloqui d'esame ed esposizione orale di elaborati; per lo scritto, mediante la redazione di elaborati, anche in occasione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Nell'arco del percorso, gli studenti dovranno:

- sviluppare capacità organizzative, di lavoro, di apprendimento e di autovalutazione, nonché, anche attraverso la scelta del curriculum e degli insegnamenti opzionali, consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, in vista dell'autonomia richiesta per affrontare i livelli successivi dello studio;
- maturare la capacità di utilizzare libri di testo e material bibliografici avanzati, abilità strumentali (inclusa la ricerca in biblioteche, archivi, banche dati, l'impiego di strumenti informatici) e linguistiche (lettura almeno in inglese), necessarie ai fini dell'ampliamento e dell'aggiornamento della preparazione, anche in vista di studi successivi.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante gli eventuali corsi di sostegno, attività di tutorato, attività di preparazione in vista della prova finale, corsi di insegnamento, fra cui alcuni in particolare (p.e. quelli incentrati sull'analisi di testi) prevedono una più intensa interazione con gli studenti

L'accertamento è effettuato mediante test d'ingresso, esami finali e prove intermedie relativi a ciascun insegnamento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Ai fini dell'inserimento e del regolare progresso nel corso di studio è richiesta, una adeguata preparazione iniziale costituita da:

- capacità logiche e di comprensione del testo;
- sicura padronanza della lingua italiana, con adeguate competenze di scrittura e di analisi grammaticale e logica;
- possesso delle fondamentali coordinate culturali, storiche, geografiche necessarie per inquadrare i momenti principali dello sviluppo della civiltà occidentale dall'antichità all'età contemporanea.

La verifica della preparazione iniziale è effettuata all'inizio del primo anno di corso mediante un apposito test. Sottoporsi alla verifica è obbligatorio (fatti salvi i casi per cui è prevista l'esenzione). L'eventuale esito negativo non preclude comunque l'iscrizione al corso di laurea. Gli studenti che non abbiano superato il test o che non vi si siano sottoposti dovranno però assolvere entro il primo anno di corso specifici obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, intesa ad accertare il raggiungimento complessivo degli obiettivi del corso con particolare riferimento alle capacità di esposizione scritta, si incentrerà sulla redazione da parte dello studente di un elaborato scritto relativo a temi e testi pertinenti al percorso di studi.

Le caratteristiche dell'elaborato e le modalità di svolgimento della prova sono più specificamente definite nel Regolamento del Corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente ai servizi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

L'assistente ai servizi culturali opera con enti e istituzioni che organizzano e gestiscono la fruizione di prodotti e servizi culturali per un determinato pubblico.

Nell'ambito dell'organizzazione di mostre, percorsi culturali ed educativi, convegni, manifestazioni:

- collabora all'individuazione e alla raccolta dei contenuti, dei materiali e dei programmi;
- collabora alla promozione e informazione, in particolare utilizzando i canali web, e alle eventuali attività editoriali connesse all'iniziativa;
- partecipa alla progettazione e alla realizzazione di attività didattiche e di divulgazione anche multimediale.

Nell'ambito della fruizione di servizi culturali:

- assiste funzionari (bibliotecari, archivisti) in classificazione, catalogazione di testi letterari, fonti storiche, beni culturali, collaborando alla gestione di archivi e biblioteche digitali;
- collabora nel raccogliere, schedare e organizzare documentazione, aggiornare banche dati;
- tiene contatti con altri enti, interagisce con utenza (p.e. prestito, consulenza bibliografica e tecnica nell'uso di strumenti informatici);
- collabora alla redazione e all'aggiornamento di materiale informativo o divulgativo, anche multimediale.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato dovrà:

- possedere una solida formazione di base di tipo umanistico, anche con riferimento alle specificità e identità del territorio regionale e ai temi attuali del dibattito culturale, storico, sociale;
- padroneggiare la lingua italiana orale e scritta e saper produrre testi corretti ed efficaci per diverse finalità (didattica, divulgativa, comunicativa);
- saper reperire, comprendere, organizzare informazioni e materiale documentale;
- saper utilizzare con consapevolezza e capacità di apprendimento applicazioni informatiche per la redazione di testi, la gestione di dati, la ricerca e la diffusione di informazioni in rete;
- avere buone competenze di lingua inglese, scritta e orale e possibilmente di altre lingue straniere.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti quali:

- Enti pubblici e privati operanti nei settori della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio storico e culturale (per l'accesso a enti pubblici è di norma previsto un concorso pubblico);
- Istituti culturali e di ricerca in Italia e all'estero, fondazioni;
- Musei, archivi e biblioteche;
- Associazioni, cooperative, aziende, che forniscono servizi culturali a enti e amministrazioni;
- Per acquisire maggiore autonomia e maggiori responsabilità negli stessi settori il laureato dovrà completare la sua formazione attraverso una laurea magistrale in ambito umanistico o altri percorsi anche di tipo professionalizzante.

Assistente / tutor didattico**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tutor o assistente didattico, figura di raccordo tra allievi e docenti, anche in relazione alle specificità dell'ambito in cui opera:

- cura il regolare svolgimento delle attività previste da un percorso educativo o formativo;
- può collaborare con i docenti a definire il percorso;
- collabora alla gestione di aspetti logistici, amministrativi, organizzativi;
- interagisce con gli allievi e assiste i docenti, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici nella didattica online;
- Interagisce con gli allievi e con i referenti esterni per la progettazione e gestione della formazione in situazione (alternanza scuola/lavoro, tirocinio, project work, visite di studio);
- collabora al monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti, e alla valutazione degli allievi, dei docenti e degli esperti;
- svolge, in relazione alle sue competenze disciplinari, attività di esercitazione e integrazione, mirate al rinforzo e al recupero o al potenziamento di competenze trasversali (metodo di studio).

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato, oltre a conoscere la struttura, le finalità, il funzionamento del sistema educativo/formativo in cui opera, dovrà:

- possedere solide conoscenze, capacità di applicarle e di svilupparle e approfondirle nei campi o nelle discipline a cui si riferisce il percorso;
- padroneggiare la lingua italiana, orale e scritta, con adeguate capacità operative;
- avere buone capacità organizzative, comunicative e relazionali, possibilmente supportate da conoscenze in campo psico-pedagogico;
- saper utilizzare strumenti informatici con particolare riferimento a prodotti multimediali e applicazioni per presentazioni didattiche;
- avere sufficienti competenze di lingua inglese, scritta e orale.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte, come dipendente o come professionista free-lance, in contesti quali:

- Istituzioni scolastiche pubbliche e private;
- Università;
- Enti di formazione, associazioni, agenzie pubbliche e private che operano nella formazione;
- Aziende;
- Il laureato interessato all'insegnamento nella scuola secondaria dovrà completare la propria preparazione mediante una laurea magistrale integrata dai percorsi professionalizzanti previsti per la formazione insegnanti; l'accesso a tali percorsi e ai ruoli nelle istituzioni pubbliche avviene per concorso.

Collaboratore editoriale**funzione in un contesto di lavoro:**

Nell'ambito di diversi settori dell'informazione, dell'editoria, della divulgazione di contenuti culturali anche via web, una figura professionale di questo tipo, in relazione ai diversi contesti in cui opera:

- può assistere redattori ed editor anche in compiti operativi, gestionali, organizzativi;
- collabora all'organizzazione formale, e alla presentazione anche multimediale di testi e contenuti;
- può svolgere attività di editing, revisionando testi originali e traduzioni verificandone la correttezza e la coerenza di linguaggio, stile, contenuti;
- collabora nella ricerca, gestione, archiviazione di dati e documenti;
- ricerca, seleziona e rende fruibili informazioni utili a elaborare contenuti editoriali;
- in particolare nel settore dell'informazione, produce testi e contenuti multimediali (interviste, servizi) destinati alla pubblicazione anche sul web.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato dovrà:

- possedere un solida preparazione culturale di base anche con riferimento alle specificità e identità del territorio regionale e ai temi attuali del dibattito culturale, storico, sociale;
- avere consapevolezza dei meccanismi del linguaggio e adeguati strumenti per l'analisi dei testi;
- padroneggiare le forme, i registri stilistici e il lessico (inclusi quelli settoriali) della lingua italiana, con consapevolezza della sua storia e dei suoi rapporti con altre lingue antiche e moderne;
- saper comunicare oralmente e per iscritto in forma pienamente corretta, efficace e sintetica;
- avere buone competenze di lingua inglese, scritta e orale ed eventualmente di altre lingue straniere.
- saper utilizzare strumenti informatici e applicare competenze informatiche alla raccolta di informazioni in rete e all'editing di testi;
- avere capacità organizzative, relazionali e di lavoro in team.

sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte, come dipendente o più spesso come professionista free-lance, in contesti quali:

- Case editrici e editoria multimediale
- Studi e agenzie di servizi editoriali
- Società di sviluppo di siti web e di prodotti multimediali
- Uffici stampa
- Redazioni giornalistiche anche web
- Aziende e imprese private (per attività di comunicazione e informazione)
- Per acquisire ruoli di maggiore autonomia e responsabilità nei settori dell'editoria e del giornalismo, il laureato dovrà completare la propria formazione mediante una laurea magistrale o altri percorsi anche di carattere professionalizzante (master, scuole di editoria).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	18	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	18	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	18	36	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base

42 - 90

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	12	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	30	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SECS-P/12 - Storia economica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	36	18
Totale Attività Affini		18 - 36		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 39
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/05 L-ANT/07 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/12 L-LIN/02 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-GGR/01 M-PED/01 M-PED/03 M-PED/04 M-PSI/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/07 M-STO/08 M-STO/09)

L'inclusione di settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe (che peraltro copre quasi l'intero ventaglio delle discipline umanistiche), una parte dei quali già inseriti fra quelli di base e caratterizzanti, è volta a consentire agli studenti, attraverso scelte individuali:

1) l'approfondimento o l'integrazione della preparazione culturale in campi vicini e complementari a quelli propri delle attività di base e caratterizzanti, e in particolare:

- le discipline storiche e sociali specifiche: M-STO/01, 02, 04, 05, 07; SECS-P/12; SPS/08; L-ANT/05;

- le discipline filosofiche specifiche: M-FIL/01-04;

- le storie dell'arte: L-ANT/07, L-ART/01-03;

- le letterature straniere: L-LIN/03, 05, 10, 13;

- le scienze del libro e del documento: M-STO/08-09;

2) l'integrazione della preparazione in funzione professionalizzante, tenuto conto dei requisiti curriculari per l'insegnamento in specifici settori, e in particolare:

- in prospettiva disciplinare: L-ANT/02, 03; L-FIL-LET/02, 04

- in prospettiva psico-pedagogica e didattico-metodologica: L-LIN/02; M-DEA/01; M-PED/01, 03, 04; M-PSI/01.

Note relative alle altre attività

L'intervallo di crediti introdotto per le Attività a scelta dello studente e la Prova finale, nonché l'indicazione del solo minimo previsto per le Ulteriori attività formative (ex articolo 10, comma 5 lettera d) intendono garantire al percorso formativo, anche in prospettiva futura, la flessibilità necessaria all'offerta delle diverse competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività di base

Gli intervalli di crediti trovano la loro motivazione nell'esistenza di curricula volti a incanalare in modo coerente le preferenze culturali degli studenti, promuovendone la competenza più avanzata nell'uno o nell'altro ambito, conformemente al progetto del corso e anche in funzione delle diverse possibilità considerate per la prosecuzione nel secondo livello, che includono percorsi di specializzazione anche, da una parte, in ambito antichistico, dall'altra, in ambito storico e filosofico.

Gli intervalli più ampi in alcuni ambiti consentono di dare la collocazione più appropriata nell'ordinamento agli insegnamenti, anche di consistente peso in crediti, intesi a fornire la formazione di base nella logica di ciascuno dei percorsi complessivamente considerati.

Note relative alle attività caratterizzanti

Gli intervalli di crediti trovano la loro motivazione nell'esistenza di curricula volti a incanalare in modo coerente le preferenze culturali degli studenti, promuovendone la competenza più avanzata nell'uno o nell'altro ambito, conformemente al progetto del corso e anche in funzione delle diverse possibilità di prosecuzione nel secondo livello. Nella fattispecie l'intervallo più ampio nell'ambito Filologia, linguistica e letteratura consente di riservare, nei percorsi letterari e in particolare a quello antichistico, alle lingue e letterature classiche un numero di crediti specifici, adeguato a maturare le conoscenze e le competenze tecniche (linguistiche, filologiche) indispensabili. Il numero totale dei crediti riservati dall'ateneo alle Attività caratterizzanti è comunque ampiamente superiore alla somma dei minimi.